

L'ETÀ MODERNA

*Dal Rinascimento
all'Illuminismo*



COLLANA STORIA DEL MONDO VOLUME 6

BraiShop

L'età moderna

Dal Rinascimento all'Illuminismo

Collana Storia del Mondo — Volume 6

BraiShop

www.braishop.com

ANTEPRIMA - BRAISHOP

Nota storico-scientifica

Questo volume è una guida divulgativa all'età moderna — ai quattrocento anni compresi fra il 1400 e il 1800, dalla stagione del Rinascimento italiano alla caduta della Bastiglia e al 18 Brumaio di Napoleone. Copre il Rinascimento italiano e la stampa a caratteri mobili, le grandi scoperte oceaniche portoghesi e spagnole, la Riforma protestante e le guerre di religione fino alla Pace di Westfalia, la rivoluzione scientifica da Copernico a Newton, l'Illuminismo e i suoi grandi protagonisti, l'assolutismo europeo con l'Impero ottomano, l'India moghul e la Cina Qing, e infine le rivoluzioni americana e francese. NON è un manuale universitario, NON è un trattato specialistico. Il testo si basa su fatti storici e reperti pubblici verificabili — ad esempio la cupola di Brunelleschi a Firenze, la Cappella Sistina di Michelangelo, la basilica di San Pietro a Roma, il palazzo di Versailles, la città di San Pietroburgo, il Taj Mahal di Agra, il Palazzo d'Inverno di Vienna, gli affreschi di Vermeer e di Tiziano, i Principia di Newton, l'Encyclopédie di

Diderot.

Metodo editoriale.

Il testo si basa su conoscenze di pubblico dominio. Non riporta citazioni testuali di autori del periodo né di autori moderni; non nomina studiosi contemporanei; non contiene bibliografia specialistica. Le opere dell'età moderna menzionate — Il Principe di Machiavelli, l'Elogio della Pazzia di Erasmo, il Discorso sul metodo di Cartesio, i Principia Mathematica di Newton, il Contratto sociale di Rousseau, De l'esprit des lois di Montesquieu, la Ricchezza delle nazioni di Adam Smith, la Critica della ragion pura di Kant, Dei delitti e delle pene di Beccaria, l'Encyclopédie di Diderot e d'Alembert — sono discusse per il loro contenuto senza riprodurre passi tradotti.

Le tradizioni religiose — cattolicesimo, protestantesimo nelle sue diverse correnti, ebraismo, induismo, islam, tradizioni delle Americhe precolombiane, religioni tradizionali africane — sono presentate come contesto storico, senza giudizio né predicazione. Sulla politica — monarchia, repubblica, assolutismo, costituzionalismo, rivoluzione — il testo è descrittivo. Il metodo è narrativo, in prosa italiana originale, per raccontare quattrocento anni di storia mondiale in una prospettiva davvero globale.

© BraiShop. Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di quest'opera può essere riprodotta senza autorizzazione scritta dell'editore.

Introduzione

Che cos'è l'età moderna

La parola età moderna è, come tutte le grandi periodizzazioni storiche, un'invenzione posteriore. Nasce nel XVII secolo dalla penna dello storico tedesco Christoph Cellario, che nel 1685 propose per i suoi manuali la ormai celebre tripartizione — antichità, medioevo, età moderna — e collocò la cesura fra la seconda e la terza intorno alla scoperta dell'America del 1492 o, secondo altri, alla caduta di Costantinopoli del 1453. Prima di lui, gli uomini colti si sentivano contemporanei di sé stessi senza avvertire l'esigenza di uno schema che li ordinasse; dopo, tre secoli di intellettuali si sarebbero abituati a pensare i secoli come teatri di svolta, di rottura e di continuità.

Ma cosa distingue l'età moderna da quella che l'ha preceduta? Non un solo evento, ma un fascio di trasformazioni che si intrecciano. La stampa a caratteri mobili di Johann Gutenberg, apparsa a Magonza intorno al 1455, cambia radicalmente il modo in cui la conoscenza circola: da manoscritti

costosi affidati a scriptoria monastici a libri stampati in centinaia di copie, che nel giro di cinquant'anni saturano le principali città europee. Le grandi esplorazioni oceaniche, prima portoghesi lungo la costa africana, poi spagnole verso l'Atlantico e infine olandesi, inglesi e francesi verso l'intero pianeta, spezzano l'orizzonte mediterraneo e collegano continenti che fino a quel momento vivevano in mondi separati. La Riforma protestante di Martin Lutero, dalle novantacinque tesi affisse a Wittenberg nel 1517, rompe l'unità religiosa dell'Europa occidentale e apre due secoli di guerre di religione. La rivoluzione scientifica, da Copernico a Newton, riformula l'idea stessa di conoscenza e mette in dialogo osservazione, matematica ed esperimento. L'Illuminismo del XVIII secolo estende quella rivoluzione all'etica, alla politica, all'economia, alla vita quotidiana: proclama i diritti dell'uomo, immagina la separazione dei poteri, costruisce un'idea nuova di educazione. Alla fine del millennio, le due rivoluzioni — americana e francese — traducono in istituzioni

parte di quel discorso teorico.

Trecento anni densissimi, dunque. Un'epoca in cui l'Europa passa da comprimaria del pianeta — nel 1500 le sue città non superano in popolazione, ricchezza o raffinatezza tecnica quelle della Cina Ming o dei Moghul indiani — a candidata all'egemonia globale, non ancora vincitrice ma già capace di proiettare la propria potenza dagli scogli di Terranova ai porti di Nagasaki. Il salto è avvenuto per un intreccio di fattori: risorse d'oltremare, competizione fra Stati, discipline scientifiche formalizzate, banche e mercati che imparano a mobilitare capitali su scala continentale, macchine che moltiplicano il lavoro umano. Nessuno di questi elementi, preso da solo, avrebbe prodotto il risultato. Insieme, hanno cambiato il volto del pianeta.

Cronologia essenziale del quattrocento anni

Prima di addentrarci nel racconto, fissiamo alcune coordinate. Il nostro periodo si apre intorno al 1400 con la stagione italiana che chiamiamo Rinascimento e si chiude nel 1799 con

il colpo di Stato di Napoleone Bonaparte del 18 Brumaio, che segna simbolicamente il passaggio all'età contemporanea. In mezzo, quattro secoli densi di eventi che meritano una prima carta di navigazione, non da imparare a memoria ma da tenere a portata di mano.

Il XV secolo vede la fioritura del Quattrocento italiano, con Firenze al centro. Filippo Brunelleschi completa la cupola del Duomo nel 1436; Cosimo il Vecchio consolida la fortuna della famiglia Medici; nascono capolavori come la Nascita di Venere di Sandro Botticelli intorno al 1485. Il 29 maggio 1453 cade Costantinopoli sotto i cannoni di Maometto II, finisce l'Impero Romano d'Oriente e migliaia di dotti bizantini portano a Firenze e a Venezia manoscritti greci che rilanciano lo studio dell'antichità. Nel 1455 Gutenberg stampa la sua Bibbia a Magonza. Nel 1492, in un unico anno prodigioso, cade Granada — chiudendo la Reconquista spagnola —, gli ebrei sono espulsi dalla Spagna dai re cattolici Ferdinando e Isabella, e Cristoforo Colombo salpa da Palos di Frontera per un viaggio che approderà

il 12 ottobre a un'isola delle Bahamas.

Il XVI secolo è il secolo dell'alto Rinascimento e della Riforma. Leonardo da Vinci, Michelangelo Buonarroti e Raffaello Sanzio producono i capolavori che ancora oggi definiscono la nostra idea di arte occidentale. Vasco da Gama tocca l'India nel 1498; Magellano parte nel 1519 per la prima circumnavigazione del globo, completata da Elcano nel 1522. Il 31 ottobre 1517 Lutero affigge le sue novantacinque tesi. Il Concilio di Trento, riunito fra il 1545 e il 1563, ridisegna il volto della Chiesa cattolica. L'imperatore Carlo V regna dal 1516 al 1556 su un dominio così vasto che, si diceva, il sole non vi tramontava mai. Filippo II, suo figlio, ne eredita la parte spagnola e le colonie americane. Le guerre di religione insanguinano la Francia dal 1562 al 1598.

Visione globale, non solo europea

Prima di seguire il filo europeo, che sarà — inevitabilmente — il più ricco di eventi in queste pagine, occorre fissare un principio di prospettiva. L'età moderna non è un fenomeno europeo. Nel

XV secolo la Cina della dinastia Ming, con capitale Pechino, è ancora la potenza economica e demografica più grande del pianeta: il navigatore eunuco Zheng He conduce fra il 1405 e il 1433 sette spedizioni transoceaniche che toccano l'India, la Persia, l'Arabia e l'Africa orientale con flotte di trecento navi, ciascuna delle quali fa impallidire le tre caravelle di Colombo. L'India dei Moghul, fondata da Babur nel 1526 e consolidata da Akbar il Grande, sarà nel XVII secolo una delle economie più prospere del pianeta, capace di produrre quantità di tessuti che l'Europa acquisterà con quantità enormi d'argento. L'impero Ottomano, sotto Solimano il Magnifico (r. 1520-1566), domina il Mediterraneo orientale, i Balcani, il Vicino Oriente e l'Africa settentrionale; l'assedio di Vienna del 1529 e quello del 1683 segnano il momento massimo della pressione turca sull'Europa centrale.

Ma anche fuori dei tre grandi imperi asiatici, la storia mondiale del periodo è densa. Nelle Americhe, gli Aztechi raggiungono l'apice nella prima metà del XVI secolo prima del crollo davanti

a Cortés (1521); gli Inca, che avevano costruito in un secolo un impero di quattromila chilometri di lunghezza, cadono sotto Pizarro nel 1533. In Africa occidentale, l'impero Songhai, erede del Mali, resta potente fino alla fine del XVI secolo; in Africa orientale, le città-stato swahili commerciano con l'India e con la Cina; in Etiopia, il regno cristiano di Salomone resiste all'espansione islamica per tutto il periodo. Anche il Giappone, dopo la lunga stagione di guerre feudali che chiamiamo Sengoku, si unifica sotto Oda Nobunaga, Toyotomi Hideyoshi e infine i Tokugawa che governeranno da Edo dal 1603 al 1868, in una singolare esperienza di chiusura al mondo europeo.

Questi mondi non sono paralleli isolati: interagiscono in modo crescente. La circumnavigazione di Magellano è possibile perché portoghesi e spagnoli hanno negoziato nel 1494 il Trattato di Tordesillas, che divide il pianeta ancora da esplorare in due sfere. Nel 1570 il galeone di Manila comincia a spostare argento dal Perù alla Cina attraverso Acapulco, dando vita

al primo circuito veramente globale del commercio. L'introduzione delle patate e del mais americano in Europa e in Asia, e la contemporanea diffusione del cavallo europeo nelle Americhe, ridisegnano le agricolture di tre continenti. La tratta atlantica degli schiavi, che dal XVI al XIX secolo trasporterà con la forza dodici milioni di africani nelle Americhe, è il rovescio drammatico e imprescindibile dello stesso processo.

ANTEPRIMA - BRAISHOP

Guida alla lettura di questo volume

Questo libro è organizzato in sette grandi sezioni tematiche, precedute da questa introduzione e chiuse da una conclusione. La Sezione 1 ricostruisce il Rinascimento italiano dalle sue origini quattrocentesche a Firenze fino al Cinquecento maturo di Michelangelo e Raffaello, includendo Machiavelli, Erasmo e la rivoluzione della stampa. La Sezione 2 attraversa le grandi scoperte oceaniche portoghesi e spagnole, dai viaggi di Enrico il Navigatore alla prima circumnavigazione e alle conquiste di

Cortés e Pizarro nel Nuovo Mondo. La Sezione 3 è dedicata alla Riforma protestante e alle guerre di religione: Lutero, Zwingli, Calvino, Enrico VIII, il Concilio di Trento, i Gesuiti, le guerre francesi, la Guerra dei Trent'Anni e la pace di Westfalia. La Sezione 4 racconta la rivoluzione scientifica, da Copernico a Newton passando per Galileo, Cartesio, Harvey, Boyle e Leibniz. La Sezione 5 ricostruisce l'Illuminismo, i suoi grandi protagonisti e le sue idee sull'uomo, sulla società, sull'economia, sulla giustizia penale. La Sezione 6 si occupa dell'assolutismo europeo e dei grandi imperi extraeuropei del XVII-XVIII secolo: Luigi XIV, Federico II di Prussia, Pietro il Grande, Caterina di Russia, l'Impero ottomano, l'India moghul, la Cina Qing. La Sezione 7, infine, racconta le due rivoluzioni che chiudono il periodo: quella americana dal 1775 al 1789 e quella francese dal 1789 al 1799. La Conclusione raccoglie il senso complessivo dei quattrocento anni e getta un ponte verso il Volume 7, dedicato all'Ottocento e Novecento fino al 1945.

ANTEPRIMA - BRAISHOP

Il volume si rivolge al lettore adulto italiano che desidera un panorama solido sull'età moderna senza dover consultare più manuali. È una guida divulgativa, non un manuale universitario; racconta i fatti, ne segnala le zone di dibattito storico, ma non pretende di sostituire le opere specialistiche cui ciascun tema meriterebbe di essere ricondotto. La lettura può essere lineare oppure a salti: chi si interessa alla rivoluzione scientifica può passare direttamente alla Sezione 4, chi vuole i grandi imperi extraeuropei alla Sezione 5, chi cerca l'origine della modernità politica alla Sezione 7. Ma le pagine sono state scritte pensando a un lettore che le percorra tutte, nell'ordine in cui sono presentate: solo così emerge il filo che collega la cupola di Brunelleschi al terrore giacobino, il quaderno di Galileo alla ghigliottina di Robespierre.

Disclaimer

Il volume che state leggendo è una guida storica divulgativa a scala mondiale sull'età moderna. Non è un manuale universitario, non è un saggio

specialistico, non pretende di sostituire lo studio approfondito che ciascuno dei temi qui affrontati meriterebbe. È piuttosto una porta d'ingresso: un racconto continuo, pensato per il lettore adulto che desidera farsi un'idea complessiva dei quattrocento anni compresi fra il 1400 e il 1800, senza doversi orientare da solo tra decine di specialismi diversi. Il testo si basa su fatti storici verificabili, ricostruiti a partire dalle conoscenze consolidate dalla ricerca storica moderna; laddove esistano interpretazioni ancora aperte o zone d'ombra, si è cercato di segnalarlo esplicitamente.

Non contiene alcuna citazione testuale di autori del periodo (Machiavelli, Erasmo, Cartesio, Voltaire, Rousseau, Kant, Locke, Hume, Smith, Beccaria) né di autori più recenti: tutto il racconto è riscritto con parole proprie, discutendo il contenuto delle opere senza riprodurre passi tradotti. Non nomina storici moderni né rimanda a bibliografie: chi desideri approfondire troverà facilmente, attraverso una biblioteca o un motore di ricerca, la vasta letteratura scientifica disponibile in italiano e in altre lingue. Sulle

tradizioni religiose — cattolicesimo, protestantesimo nelle sue varie confessioni, giudaismo, islam, tradizioni delle Americhe precolombiane e dei popoli africani — il testo mantiene un atteggiamento di neutralità storica: le presenta come contesto della civiltà umana, senza esprimere giudizi di valore né confessionali. Sulla politica — monarchia, repubblica, assolutismo, costituzionalismo, rivoluzione — il testo è ugualmente descrittivo: ricostruisce le posizioni e i loro esiti storici senza schierarsi. Le date, i nomi propri e i fatti riportati sono controllati con la maggior cura possibile, ma qualunque errore o inesattezza è, ovviamente, responsabilità dell'autore e non delle fonti consultate.

ANTEPRIMA - BRAISHOP

Fine dell'anteprima

Il volume integrale prosegue attraverso sette grandi sezioni: Il Rinascimento italiano (Petrarca, Firenze e i Medici, la cupola di Brunelleschi 1436, Donatello e Masaccio, Botticelli e la Nascita di Venere, Leonardo Michelangelo Raffaello, Machiavelli e il Principe, Erasmo da Rotterdam, la stampa a caratteri mobili di Gutenberg 1455, il Rinascimento veneziano con Tiziano); Le grandi scoperte oceaniche (Zheng He 1405-1433, Enrico il Navigatore, Bartolomeo Dias al Capo di Buona Speranza 1488, Vasco da Gama in India 1498, Cristoforo Colombo 1492, il Trattato di Tordesillas 1494, Magellano ed Elcano 1519-1522, Hernán Cortés e la conquista azteca 1521, Francisco Pizarro e l'impero inca 1533); Riforma e guerre di religione (Lutero e le 95 tesi del 1517, Zwingli, Calvino a Ginevra, Enrico VIII e la Chiesa d'Inghilterra, il Concilio di Trento 1545-1563, Ignazio di Loyola e i Gesuiti, la notte di San Bartolomeo 1572, l'Editto di Nantes 1598, la Guerra dei Trent'Anni 1618-1648 e la Pace di Westfalia); La rivoluzione scientifica (Copernico e *De revolutionibus* 1543, Tycho Brahe, Keplero e le tre leggi, Galileo con il telescopio e il processo 1633, Cartesio e il metodo, William Harvey e la circolazione del sangue, Robert Boyle e la chimica moderna, Newton e i

Principia 1687, Leibniz e il calcolo, le prime accademie); L'Illuminismo (Spinoza, John Locke e i diritti naturali, Voltaire e la tolleranza, Montesquieu e la separazione dei poteri, Rousseau e il Contratto sociale, l'Encyclopédie di Diderot e d'Alembert, Hume, Adam Smith e la Ricchezza delle nazioni, Kant e la Critica della ragion pura, Cesare Beccaria e Dei delitti e delle pene); Assolutismo europeo e grandi imperi (Luigi XIV il Re Sole e Versailles, le guerre di successione, Federico II di Prussia, Maria Teresa d'Austria e Giuseppe II, Pietro il Grande e la fondazione di San Pietroburgo, Caterina la Grande di Russia, l'Impero ottomano da Solimano al declino, l'India moghul da Akbar ad Aurangzeb, la Cina Qing di Kangxi e Qianlong); Le rivoluzioni americana e francese (le tredici colonie e il Boston Tea Party, la Dichiarazione d'Indipendenza del 4 luglio 1776 – George Washington, la Costituzione degli Stati Uniti 1787, la Bastiglia del 14 luglio 1789, la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, la Repubblica del 1792, Robespierre e il Terrore, il Termidoro, il Direttorio e il 18 Brumaio di Napoleone del 1799). Oltre duecento pagine per attraversare quattrocento anni di storia mondiale in una prospettiva davvero globale.

Scopri il volume completo su www.braishop.com